

FAQ

(Frequently Asked Questions)

Misura 4 Investimenti in immobilizzazioni immateriali Intervento 4.1.1 – “Investimenti nelle aziende agricole” Intervento 4.1.3 – “Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole” annualità 2023/2024 Pubblicazione del 19/01/2024

D: Al paragrafo 8.1 non sono riportati i costi standard di tutti gli impianti arborei oggetto del bando ed in particolare del "Fico", e alla fine del paragrafo è riportato: "Tutte le tipologie di investimenti non ricompresi nelle precedenti tabelle saranno ritenute ammissibili sulla base della progettazione e rendicontazione a costi reali, nel rispetto delle regole sull'ammissibilità delle spese e sulla ragionevolezza dei costi"; questo sta a significare che, per esempio, gli impianti di nuovi ficheti devono essere quantificati tramite il prezzario regionale?

R: Le “Disposizioni Attuative” del bando in oggetto riportano chiaramente al par 9:

Omissis

“L'utilizzo delle tabelle standard garantisce la ragionevolezza dei relativi costi e sostituisce altri strumenti di valutazione come il riferimento ai prezzari ed il confronto fra preventivi.

Con riferimento alle altre voci di spesa ammissibili al sostegno del presente bando e non comprese tra i costi standard, la ragionevolezza dei costi è stabilita, alternativamente:

- *sulla base del Prezzario regionale per i lavori agricoli e forestali, relativamente alle voci di spesa che vi sono contemplate, nella sua versione aggiornata (DGR n. 422 del 1 settembre 2022);*
- *sulla base del confronto fra tre (3) preventivi, per le voci di spesa non comprese nel prezzario. I preventivi devono essere analitici, comparabili, competitivi rispetto ai prezzi di mercato e trasmessi da fornitori indipendenti e in concorrenza. Il costo ammissibile sarà quello di importo inferiore.*

Nei casi in cui, in ragione delle caratteristiche di unicità e non sostituibilità del bene, non sia possibile presentare tre preventivi comparabili, devono essere fornite, all'interno del Piano di sviluppo aziendale esaustive giustificazioni che illustrino le peculiarità del bene e spieghino le differenze di prezzo rispetto a beni similari.”

D: Al paragrafo 8.2 relativamente alla misura 4.1.3 è riportato "Tutte le spese relative all'intervento 4.1.3 saranno ritenute ammissibili sulla base della progettazione e rendicontazione a costi reali, nel rispetto delle regole sull'ammissibilità delle spese e sulla ragionevolezza dei costi"; questo sta a significare che gli impianti di irrigazione devono essere quantificati tramite il prezzario regionale e quindi contabilizzati a costi reali?

R: Si ribadisce quanto già esplicitato nella precedente risposta (*alla Domanda 1 del II Blocco*) e riportato al par 9 delle **"Disposizioni Attuative"** del bando in oggetto:

"Con riferimento alle altre voci di spesa ammissibili al sostegno del presente bando e non comprese tra i costi standard, la ragionevolezza dei costi e stabilita, alternativamente:

- *sulla base del Prezzario regionale per i lavori agricoli e forestali, relativamente alle voci di spesa che vi sono contemplate, nella sua versione aggiornata (DGR n. 422 del 1 settembre 2022);*
- *sulla base del confronto fra tre (3) preventivi, per le voci di spesa non comprese nel prezzario. I preventivi devono essere analitici, comparabili, competitivi rispetto ai prezzi di mercato e trasmessi da fornitori indipendenti e in concorrenza. Il costo ammissibile sarà quello di importo inferiore.*

Nei casi in cui, in ragione delle caratteristiche di unicità e non sostituibilità del bene, non sia possibile presentare tre preventivi comparabili, devono essere fornite, all'interno del Piano di sviluppo aziendale esaustive giustificazioni che illustrino le peculiarità del bene e spieghino le differenze di prezzo rispetto a beni simili."

Giova qui ricordare che, per come esplicitato al par 5.2 delle medesime **"Disposizioni Attuative"**,:

Omissis

"possono essere ammessi al sostegno esclusivamente interventi di ammodernamento o riconversione di sistemi di irrigazione preesistenti al servizio di un nuovo impianto arboreo o riattamento del preesistente."

Pertanto, l'ammissibilità dell'intervento 4.1.3 è condizionata alla ammissibilità dell'intervento 4.1.1.

D: Nel caso di un pozzo con regolare permesso per lo sfruttamento delle acque sotterranee in un fondo che attualmente è coltivato a seminativi/ortive ma che sarà oggetto di nuovo impianto arboreo, è attivabile la misura 4.1.3 per la realizzazione dell'impianto di irrigazione a servizio del nuovo impianto arboreo?

R: Nell'ambito del presente bando per come esplicitato al par 5.2 delle **“Disposizioni Attuative”**:

Omissis

“possono essere ammessi al sostegno esclusivamente interventi di ammodernamento o riconversione di sistemi di irrigazione preesistenti al servizio di un nuovo impianto arboreo o riattamento del preesistente.”

Pertanto, l'ammissibilità dell'intervento 4.1.3 è condizionata alla ammissibilità dell'intervento 4.1.1.

Va altresì precisato che:

Omissis

3

“Gli investimenti in impianti irrigui non devono determinare un aumento della superficie irrigata ne possono interessare corpi idrici ritenuti dal Piano di gestione delle acque in condizioni non buone in relazione alla quantità di acqua. A tal fine, per l'ammissibilità al sostegno dell'intervento 4.1.3:

- le superfici su cui avviene il nuovo impianto arboreo devono essere già dotate di sistema irriguo;
- il proponente deve essere in possesso di regolare permesso/autorizzazione all'estrazione della risorsa irrigua;
- la relazione che accompagna il progetto deve consentire la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali interessati dall'investimento;
- l'ammodernamento o riconversione degli impianti di irrigazione devono consentire il raggiungimento di precisi obiettivi di risparmio idrico e più efficiente uso dell'acqua, per come meglio dettagliati al paragrafo 8 “Investimenti ammissibili” delle **“Disposizioni Attuative”**
- allo scopo di determinare il risparmio idrico potenziale dell'investimento, la relazione che accompagna il progetto deve contenere una descrizione della situazione ex ante relativa ai consumi idrici dell'azienda e deve essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni relativi, come minimo, ai due anni precedenti alla domanda di sostegno).

Per impianti attivi da meno di due anni, produrre documentazione relativa ai consumi nel periodo precedente alla domanda di sostegno. Inoltre, va descritta la situazione ex-post con indicazione della stima dei consumi idrici in relazione alla tipologia di impianto irriguo che viene ammodernato/riattato.

D: tra le voci dei costi standard riportate nelle tabelle relative alle drupacee si riporta anche il costo relativo all'impianto di irrigazione. si chiede: se tale voce di costo comprende solo le tubazioni, i gocciolatoi e le raccorderie a servizio del nuovo impianto arboreo.

siccome la mis 4.1.3 prevede l'ammodernamento dell'impianto di irrigazione esistente, esclusivamente a servizio del nuovo impianto arboreo si chiede se le elettrovalvole e le centraline di comando per le elettrovalvole, e ciò che occorre al loro funzionamento, necessarie per il nuovo impianto arboreo di drupacee rientrano all'interno di tale misura computandole a costo reale.

R: la voce impianto irriguo riportata nelle tabelle dei costi standard riportate nelle Disposizioni attuative del presente bando sono da intendersi omnicomprensive di tutte le componenti necessarie all'ammodernamento dell'impianto irriguo al servizio del nuovo impianto arboreo.

4

Giova qui ricordare che:

- 1) non è comunque ammessa in nessun caso l'aumento della superficie irrigua
- 2) gli investimenti non possono riguardare specie arboree, coltivazioni o impianti di irrigazione per la cui realizzazione è già stato concesso, negli ultimi 10 anni, un sostegno pubblico e/o che sono ancora assoggettati a vincoli o impegni relativi al loro mantenimento.
- 3) è obbligatoria l'installazione dei contatori; la relativa spesa può essere inclusa nell'importo previsto per la voce "altre spese generali", fino a concorrenza del limite del 3% della spesa ammissibile.

D: Il criterio di selezione numero 2 nella parte della tabella relativa a “**Intervento con priorità di filiera AGRUMI**” assegna 3 punti a:

- riduzione dei costi di produzione;
- razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico;
- introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.

Si chiede:

- 1) come giustificare la riduzione dei costi?
- 2) Considerato che l'introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta non è prevista tra le spese ammissibili del bando come si può giustificare?

5 R: Premesso che i 3 pt. vengono assegnati se si ottempera ad almeno 1 dei criteri sopra elencati, si specifica che:

- 1) La riduzione dei costi può essere dimostrata attraverso la compilazione del conto economico riportato al par 3.7 delle Disposizioni attuative
- 2) L'introduzione di sistemi di e-commerce e/o vendita diretta quantunque non siano tra le spese ammissibili al bando, nulla vieta al beneficiario di prevedere interventi su queste tematiche facendo fronte in totalmente a suo carico della spesa preventivata e poi dimostrare a saldo il raggiungimento del requisito previsto dal criterio di selezione attraverso i titoli di spesa debitamente pagati e quietanzati.

D: Il criterio di selezione numero 2 nella parte della tabella relativa a “**Intervento con priorità di filiera ORTOFRUTTA**” assegna 3 punti a:

Introduzione di nuove tecnologie nella fase di coltivazione con particolare riferimento alla fase di raccolta

Si chiede:

- 1) L'introduzione di nuove tecnologie in fase di raccolta non è prevista tra le spese ammissibili del bando come si può giustificare?

R: L'introduzione di sistemi di nuove tecnologie in fase di raccolta quantunque non siano tra le spese ammissibili al bando, nulla vieta al beneficiario di prevedere interventi su queste tematiche facendo fronte in toto alla spesa preventivata e poi dimostrare a saldo il raggiungimento del requisito previsto dal criterio di selezione attraverso i titoli di spesa debitamente pagati e quietanzati